

Riunione d'emergenza delle forze politiche che sostengono il governo

Contro il terrorismo

tutti i partiti da Andreotti

Ma nonostante la gravità della situazione in Italia si preoccupa di evitare una presa di posizione comune che potrebbe modificare l'attuale equilibrio parlamentare.

di MIRIAM MAFAI

ROMA — I partiti che sostengono il governo, a cui il vice presidente della Camera, l'on. Corvalan, ha convocato per il 19 dicembre, si sono riuniti a Palazzo Chigi, con il presidente del Consiglio Andreotti, il ministro degli Interni Corbelli, quello della Giustizia Bonavita, altri promossi anche dal capo dell'amministrazione, Scalfaro, per discutere il problema dell'ordine pubblico e concordare un'azione unitaria di sicurezza. I fermenti operativi di cui si è accennato nei giorni scorsi, con l'annuncio, a Roma, a Santa Sofia Giovanni, e a Palermo.

La riunione, iniziata alle 10, si è conclusa alle 17 con un comunicato nel cui 1° paragrafo si è commossa l'importanza della necessità di rafforzare la vita democratica e di rafforzare delle istituzioni. Il presidente Andreotti ha sottolineato che il significato politico importante della riunione è che, in rapporto ai gravi casi di criminalità, si fa un passo decisivo verso il terrorismo e la violenza in qualsiasi forma manifesta. Di questa situazione, tuttavia, non è stata discussa l'immagine fotografica. I fotografi sono stati respinti dalla sala con il pretesto di non avere un brucio a questa sala a una pagina.

Per questo, quindi, non hanno potuto fotografare nessuno all'arrivo del vice presidente. Sono invece i finali quando lui era nel cortile di palazzo Chigi, dove Enrico Berlinguer è arrivato per parlare alla 11.30 circa. A parte la mancanza di un'aula dove era in corso la seduta per il trattato di Olanda, è arrivato subito dopo Demigio Xanthopoulos.

ROMA — Un colonnello della guardia di Finanza incaricato di sorvegliare attività terroristiche è stato arrestato per averne un mezzo di facile trasporto, un'automobile, e un altro veicolo, un pull grigio scuro. L'impugnazione di droga è dovuta al materiale sequestrato. Il colonnello era stato mandato in missione in Valle Aosta nel '76 per sorvegliare attività antiterroristiche. Un altro colonnello, Francesco Latta, anch'egli arrestato oggi con la stessa accusa. Dopo una serie di arresti (il più grave dei quali avvenne a Taranto dove per un periodo di tempo erano stati imprigionati sei cittadini), le indagini della Finanza, della polizia e dei carabinieri si tali

Colonnello della Finanza arrestato per strage

ROMA, 17. — Anche se la sua attività non è ancora stata definitivamente accertata, il colonnello della Guardia di Finanza Francesco Latta, arrestato oggi, è stato mandato in missione in Valle Aosta nel '76 per sorvegliare attività antiterroristiche. Un altro colonnello, Francesco Latta, anch'egli arrestato oggi con la stessa accusa. Dopo una serie di arresti (il più grave dei quali avvenne a Taranto dove per un periodo di tempo erano stati imprigionati sei cittadini), le indagini della Finanza, della polizia e dei carabinieri si tali

Sensazionale
scandalo di palazzina

Corvalan e Bukovski liberati dal Cile e dall'Urss

di DEMETRIO VOLGIC

ROMA, 17. — Anche se la sua attività non è ancora stata definitivamente accertata, il colonnello della Guardia di Finanza Francesco Latta, arrestato oggi, è stato mandato in missione in Valle Aosta nel '76 per sorvegliare attività antiterroristiche. Un altro colonnello, Francesco Latta, anch'egli arrestato oggi con la stessa accusa. Dopo una serie di arresti (il più grave dei quali avvenne a Taranto dove per un periodo di tempo erano stati imprigionati sei cittadini), le indagini della Finanza, della polizia e dei carabinieri si tali

Allarme per un falso attentato a un giudice

ROMA. 17. — Per due ore è durato il sequestro, in pieno il centro di Roma, una stanza con il falso scoppio per la parte del corpo attaccato. Per un certo periodo di tempo, il colonnello Latta è stato arrestato e il falso attentato è stato scoperto. Il falso attentato è stato scoperto. Il falso attentato è stato scoperto.

Doppio mercato del greggio, l'Arabia ha rotto il cartello dell'Opec

Petrolio: 8% più caro

Undici paesi produttori aumenteranno i prezzi nel 1977 del 15 per cento - I sauditi e gli emirati del Golfo hanno invece limitato il rincaro al 5 per cento - Per l'Italia è previsto un aggravio di 280 miliardi nel primo semestre

ROMA, 17. — Frattura clamorosa nel fronte del petrolio: oggi, la quarantesima Conferenza dell'Opec si è conclusa a Doha con la creazione di un doppio mercato del greggio petrolifero, che riflette la profonda spaccatura produttiva tra i sauditi e i colubini, all'interno dell'organizzazione. Undici paesi produttori hanno deciso di aumentare i prezzi del greggio dal 15 per cento, nel frattempo, a partire dal 1° gennaio, un ulteriore incremento del 5 per cento. I paesi in questione sono: Iran, Iraq, Venezuela, Kuwait, Nigeria, Libia, Indonesia, Algeria, Qatar, Giamaica, Ecuador, Arabia Saudita e Emirati.

Il prezzo del greggio è passato da 15 dollari al barile a 15,75 dollari. Il prezzo del greggio è passato da 15 dollari al barile a 15,75 dollari. Il prezzo del greggio è passato da 15 dollari al barile a 15,75 dollari.

Nell'anno prossimo lo Stato pagherà ai suoi dipendenti 900 miliardi in più

Nuove imposte per gli aumenti agli statali

ROMA — L'accordo raggiunto tra il governo e i sindacati per il 1979, prevede un aumento del 10 per cento per gli statali. Per questo, il governo ha deciso di introdurre nuove imposte. Le nuove imposte sono: l'imposta di famiglia, l'imposta di famiglia, l'imposta di famiglia.

Il costo delle medicine pagato in parte dai mutanti

ROMA — Il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha deciso di introdurre nuove imposte per il pagamento delle medicine. Le nuove imposte sono: l'imposta di famiglia, l'imposta di famiglia, l'imposta di famiglia.

